



## **Lista Civica Biellese - Le Persone al Centro – Buongiorno Biella**

Al Sindaco della Città di Biella  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ufficio Affari Generali

### **INTERROGAZIONE a risposta orale**

Oggetto : **SITUAZIONE PONTE DELLA TANGENZIALE**

#### **RICORDATO CHE**

- Il ponte della tangenziale fu costruito nel 1969 per 2 km e 700 metri, con una spesa all'epoca pari 700 milioni di lire (cifra che in euro oggi supera i 6/7 milioni di euro).
- Negli anni successivi all'inaugurazione il ponte dimostrò criticità in quanto le fondamenta dei piloni risultavano troppo poco profonde e ad ogni pioggia intensa gli interventi ed i rattoppi divennero consuetudinali.
- **In data 24 settembre 1993 due campate del viadotto crollarono a seguito di una piena del torrente Cervo.** Fortunatamente un cantoniere assunse responsabilmente di chiudere il ponte mezz'ora prima del crollo.
- In seguito a tale crollo, venne deciso di ricostruire il ponte ripristinando solamente la parte caduta, con un'ulteriore spesa pari a circa 5 miliardi di lire.
- Il 2 aprile 1996 il ponte venne riaperto alla viabilità, dopo due anni e mezzo dal crollo.
- Nel 2018 il quotidiano La Stampa di Biella richiamò i fatti successi 25 anni prima: *“Ma ora quel ponte è assolutamente sicuro - dice Stefano Aimone Prina, l'architetto biellese che ha seguito passo passo i lavori di ricostruzione. Oltre alle fondamenta più profonde (la gettata di cemento è scesa a 7 metri sotto il livello del terreno), la briglia è di fatto un corpo unico con il viadotto. La capacità di dispersione dell'acqua di questo manufatto è davvero impressionante. Abbiamo simulato una piena del torrente tale da ricoprire per intero il guado. Ebbene, sotto il ponte sono rimasti 70, 80 centimetri d'acqua, non di più. Questo ponte è costato parecchio, è vero, ma solo per colpa di come venne costruito».*

#### **CONSIDERATO CHE**

- Sembra che la ricostruzione fatta nel 1996 **non sia mai stata collaudata.**
- A distanza di pochi anni dalla ricostruzione, nonostante le affermazioni di chi aveva eseguito i lavori, la base dei piloni pare inizi di nuovo ad essere erosa dall'acqua anche in occasioni di piene non eccezionali.
- A seguito dell'evento alluvionale del giugno 2002 si intervenne a ripristinare la platea e lo scivolo a difesa dei plinti di fondazione
- A seguito dell'evento meteorologico del novembre 2011 si intervenne in somma urgenza a ripristinare la platea e lo scivolo a difesa dei plinti di fondazione
- Nel 2015 a seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriormente peggiorata vengono spesi circa 600.000 euro (suddivisi tra Comune di Biella e Provincia) con i quali vengono costruite delle gradinate alla base dei piloni, al fine di irrobustire lo scivolo esistente a protezione delle fondamenta degli stessi
- Nel 2018 la Provincia di Biella investì circa 80.000 euro per una serie di indagini da cui è emersa la necessita di interventi di consolidamento per circa 2 milioni di euro.

- In attesa di tali interventi si dispone la necessità di monitoraggi visivi e topografici della platea e delle briglie ed in generale dell'alveo del torrente Cervo nella zona del viadotto, allo scopo di verificare l'eventuale manifestarsi di fenomeno di dissesto, causati in particolare dalla formazione di vuoti al di sotto della mantellata con possibili cedimenti superficiali.
- A seguito del crollo del ponte Morandi di Genova nell'agosto del 2018, il MIT stanziò 1 milione e 745.000 euro per opere di consolidamento della briglia a protezione del ponte.

#### **VERIFICATO CHE**

- L'evento alluvionale del 2/3 ottobre 2020 ha ulteriormente peggiorato lo stato di sicurezza perché le piogge torrenziali hanno asportato massi sia alla base delle gradinate e sia nella platea costruita nel 2015 (dalle foto allegate si evidenzia il quadro attuale).
- In data 14 ottobre 2020 la Regione Piemonte ha inviato alla Provincia di Biella e al Comune di Biella una segnalazione del peggioramento alla base dei piloni, chiedendo di monitorare costantemente la situazione.

#### **PRESO ATTO CHE**

- In ottemperanza a un DPCM del novembre 2019 sulla revisione di strade regionali di interesse nazionale, in data 13 aprile scorso il Consiglio Provinciale ha deliberato con voto unanime il passaggio di alcune strade all'ANAS: tra queste la superstrada in questione e il relativo ponte.

#### **STABILITO CHE**

- **Spetta al Sindaco, in quanto autorità locale di protezione civile, attuare tutte le misure di controllo, monitoraggio e intervento in situazioni di pericolo segnalate, in particolare occasione di eventi atmosferici intensi e successivamente a questi.**

#### **CIÒ PREMESSO SI INTERPELLANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE**

- **Se seguito degli eventi alluvionali del 2/3 ottobre scorso il Sindaco di Biella – città in cui si trova l'opera pubblica in oggetto – abbia verificato o fatto verificare la situazione di sicurezza del ponte della tangenziale.**

- **Se il passaggio di consegne da Provincia ad ANAS, previsto da un paio di anni, risulti completato e se ANAS sia chiaramente informata della vigente situazione critica del ponte della tangenziale.**

- **Che tipo di azioni intenda intraprendere il Sindaco Corradino affinché ANAS realizzi nel più breve tempo possibile le opere di consolidamento del ponte previste dalle indagini condotte nel 2018.**

- **Nelle more degli interventi di ANAS, che tipo di azioni ha intenzione di intraprendere il SINDACO CORRADINO per tranquillizzare i cittadini sulla sicurezza del ponte?**

Biella 30.03.2021

I Consiglieri Comunali

**Paolo Robazza, Sara Gentile, Andrea Foglio Bonda, Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile.**



